

Fondazione Senator Grossi – Franzini Onlus

Via Sen. Grossi, 25

26856 Senna Lodigiana (Lo)

Codice fiscale 82501450157

Partita Iva 07303840156

Registro persone giuridiche n. 1813/2003

Fondo di dotazione euro 11.998.509

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO 2019

Signori Consiglieri,

il progetto di bilancio al 31.12.2019, che Vi viene sottoposto per l'eventuale approvazione, è stato redatto secondo lo schema previsto dal Principio n. 1 della Commissione per le Aziende non Profit, del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della gestione e dalla Nota Integrativa.

Vi ricordiamo che il termine per l'approvazione del bilancio 2019 è stato prorogato al 30.09.2020.

Attività e principi di revisione

Nel corso dell'esercizio il Revisore dei Conti ha effettuato il controllo dell'amministrazione e vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, effettuando le verifiche contabili previste dalla normativa.

La responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione, in conformità ai quali la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il

procedimento di revisione è stato svolto tenendo conto della dimensione della Fondazione e del suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Di seguito, si espongono le risultanze delle verifiche effettuate sul progetto di bilancio dell'esercizio 2019.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente

Il bilancio presenta le seguenti risultanze riepilogative, espresse in unità di euro:

Stato patrimoniale

Attivo	Importi in euro	Importi in euro
Immobilizzazioni		12.915.483
Attivo circolante:		
Rimanenze	16.139	
Crediti	112.588	
Titoli non immobilizzati	0	
Disponibilità liquide	379.983	
Totale attivo circolante		508.710
Ratei e risconti attivi		106.525
Totale attivo		13.530.458

Passivo	Importi in euro	Importi in euro
Fondo di dotazione	11.905.548	
Perdite portate a nuovo	0	

Perdita dell'esercizio	(46.042)	
Totale patrimonio netto		11.859.506
Fondi rischi ed oneri		
Fondo TFR		618.628
Debiti di esercizio:		
Debiti verso fornitori	104.102	
Debiti tributari	64.998	
Debiti v/ istituti previd.li	77.871	
Altri debiti	1.163	
Totale debiti		248.134
Ratei e risconti passivi		804.190
Totale passivo e patrimonio netto		13.530.458

Conto economico

	31/12/2019	31/12/2018
Proventi da attività tipica	1.788.103	1.767.487
Oneri da attività tipica	1.971.823	1.958.078
Risultato dell'attività tipica	(-) 183.720	(-) 190.591
Proventi finanziari e patrimoniali	158.269	171.615
Oneri patrimoniali	(-) 20.591	(-) 18.549
Imposte dell'esercizio	0	0
Risultato della gestione	(-) 46.042	(-) 37.525

In via preliminare si ricorda che, per effetto di una verifica in materia contributiva, che ha riguardato gli esercizi dal 2015 al 2018, è stato necessario rielaborare, a fini comparativi, il bilancio dell'esercizio 2018, in applicazione del principio contabile OIC 29. Per i dettagli, si rinvia al richiamo di informativa inserito nella presente relazione.

Situazione economica

L'esercizio 2019 chiude con una perdita di euro 46.042, rispetto alla perdita dell'esercizio 2018, pari ad euro 37.525.

Il risultato dell'attività tipica evidenzia il seguente trend nell'ultimo triennio:

- 2017: perdita euro 137.097
- 2018: perdita euro 190.591
- 2019: perdita euro 183.720

Nonostante si sia verificato un leggero miglioramento fra il 2018 ed il 2019, il risultato dell'attività tipica si è assestato, negli ultimi due esercizi, su una cifra superiore a quella del 2017.

I proventi patrimoniali e finanziari ammontano a 158.269 euro, con una riduzione di 13.346 euro rispetto al 2018; in particolare, i proventi patrimoniali sono costituiti dai fitti attivi agrari e da quota parte del canone anticipato ex Marelli.

Gli oneri patrimoniali aumentano da euro 18.549 ad euro 20.591 e sono costituiti principalmente dall'Imu e dalla quota annuale relativa alla buonuscita dell'ex affittuario.

Il saldo attivo della gestione patrimoniale e finanziaria ammonta ad euro 137.679, rispetto ai 153.066 del 2018.

La Fondazione non sostiene imposte sul reddito (Ires), usufruendo della detrazione fiscale del 65% per gli interventi di risparmio energetico; inoltre, è esonerata dal pagamento dell'Irap.

Il revisore dei conti richiama nuovamente l'attenzione di questo Consiglio di Amministrazione sul risultato dell'attività tipica.

Il trend dell'ultimo triennio evidenzia un risultato negativo dell'attività tipica, che aumenta dalla perdita di 137.097 del 2017 a quella di 183.720 euro del 2019.

Questo risultato potrà essere difficilmente ridotto, in assenza di interventi strutturali.

In effetti, per quanto riguarda i proventi da rette e contributi, gli stessi sono ormai assestati.

Per quanto riguarda i costi di esercizio, negli ultimi anni la Fondazione ha fatto consistenti sforzi per contenere gli stessi, ottenendo risultati anche significativi; allo stato attuale, peraltro, appare difficile realizzare ulteriori economie di spesa, che non vadano a discapito della qualità del servizio; a ciò si aggiungono le dinamiche del costo del lavoro, interessato da periodici rinnovi contrattuali.

Per completezza di informazione, è doveroso ricordare che, a partire dal 2016, la Fondazione ha stanziato maggiori somme a titolo di ammortamento, in conseguenza degli investimenti effettuati.

In sintesi, allo stato attuale è necessario prevedere che, nei prossimi esercizi, la Fondazione difficilmente riuscirà a ridurre la perdita operativa in modo significativo, a meno che non vengano adottati interventi strutturali sul fronte delle entrate (rette), fermo restando il rispetto della natura dell'Ente.

Il risultato negativo dell'attività tipica – oltre all'impatto sul conto economico – può produrre conseguenze di rilievo anche sulla situazione finanziaria della Fondazione, drenando risorse liquide.

Il revisore dei conti, tenuto conto del trend della perdita della gestione tipica, raccomanda a questo Consiglio di Amministrazione di;

- analizzare le cause della stessa
- individuare e dare immediata attuazione a tutte le iniziative che possano condurre ad un contenimento dei costi gestionali e/o ad un aumento dei ricavi

Si raccomanda di redigere, ed analizzare, situazioni contabili aziendali con frequenza almeno trimestrale, in modo da monitorare l'andamento della gestione in corso di esercizio.

L'equilibrio economico della Fondazione è garantito dalla combinazione dei risultati dell'attività tipica (in perdita) e di quella patrimoniale (in utile).

Nell'esercizio 2019, a fronte di una perdita operativa di 183.720 euro, la gestione patrimoniale e finanziaria ha generato un utile di euro 137.679, che non è stato sufficiente a garantire un risultato finale positivo, infatti la Fondazione chiude in perdita di 46.062 euro.

Inoltre, come evidenziato anche nelle precedenti relazioni, il revisore segnala che le entrate patrimoniali sono rappresentate da due voci, pertanto vi è una **concentrazione del rischio**; in altri termini, a fronte di un numero ridotto di fonti di entrata patrimoniale, qualora ne venisse a mancare anche una sola, le ripercussioni sul bilancio della Fondazione diventerebbero significative. Peraltro, dalle informazioni contenute nella Nota Integrativa, si rileva una sostanziale stabilità di questi proventi, dopo che nel 2012 erano venuti meno quelli relativi alla cava di estrazione.

La **situazione finanziaria** della Fondazione appare equilibrata

In particolare, l'Ente dispone di saldi attivi bancari per euro 379.983.

Il revisore, per quanto le disponibilità liquide siano ancora di importo elevato, raccomanda al C.d.A. di controllare con attenzione l'andamento dei saldi finanziari. In particolare:

- In caso di nuovi investimenti di durata pluriennale, sarà necessario ricorrere a finanziamenti di pari durata, senza intaccare la liquidità disponibile;
- E' fondamentale verificare l'eventuale assorbimento di risorse finanziarie generato dall'attività tipica e, nel caso ciò si verifichi, adottare opportuni provvedimenti.

Per quanto riguarda la **situazione patrimoniale**, non si rilevano elementi di criticità. Il Patrimonio netto contabile, tenuto conto della perdita 2019, ammonta ad euro 11.859.506, ed è costituito principalmente da beni immobili.

Informativa ai sensi dell'art. 1, comma 125, della L. 124/2017

La norma sopra riportata prevede che, a decorrere dal 2018, Le fondazioni pubblichino entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente.

Inoltre, le imprese che ricevono tali sovvenzioni sono tenute a pubblicare gli importi nella Nota Integrativa del bilancio di esercizio.

Il revisore dei conti ha verificato che i dati relativi alle sovvenzioni ricevute nel 2019 sono pubblicati sul sito della Fondazione e sono riportati nella Nota Integrativa.

Richiami di informativa

In questa sede, il revisore intende rappresentare al Cda alcuni richiami di informativa, che riguardano altrettante situazioni monitorate durante il 2019 e/o sopraggiunte nel 2020.

Richiamo di informativa n. 1 – correzione di errori significativi

Nel corso dell'esercizio 2019, la Fondazione ha ricevuto una contestazione – sotto forma di separate note di rettifica - relativamente al versamento dei contributi CPDEL per il periodo 2015-2018 e per il mese di gennaio 2019.

La somma complessivamente contestata, a titolo di contributi, per il quadriennio 2015-2018 ammonta a complessivi euro 71.590,35.

La gestione contabile e la conseguente rappresentazione in bilancio di errori ritenuti significativi vengono regolamentati dal principio contabile OIC 29 (Organismo Italiano di contabilità).

Di seguito, si riportano i paragrafi del Principio contabile che riguardano specificamente la correzione di errori significativi.

Correzione di errori

44. Un errore consiste nell'impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili. Possono verificarsi errori a causa di errori matematici, di erronee interpretazioni di fatti, di negligenza nel raccogliere le informazioni ed i dati disponibili per un corretto trattamento contabile.

45. Gli errori non debbono essere confusi con i cambiamenti di stima, né con i cambiamenti di principi contabili, che hanno entrambi diversa natura. In particolare, non costituiscono errori:

a. le variazioni successivamente dimostratesi necessarie nelle valutazioni e nelle stime, fatte a suo tempo in base alle informazioni ed ai dati disponibili in quel momento, né

b. l'adozione di criteri contabili fatta in base ad informazioni e dati disponibili in quel momento ma che successivamente si dimostrano diversi da quelli assunti a base della scelta operata se, in entrambi i casi, tali informazioni e dati sono stati al momento del loro uso raccolti ed utilizzati con la dovuta diligenza.

46. Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

Rilevazione in bilancio

47. Una correzione di errore deve essere rilevata in bilancio nel momento in cui si individua l'errore e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

48. La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

49. Salvo quanto previsto al paragrafo 50, la società, ai soli fini comparativi, deve correggere gli errori rilevanti effettuati negli esercizi precedenti retroattivamente nel primo bilancio dopo la loro individuazione come segue:

a. se l'errore è stato commesso nell'esercizio precedente, rideterminando gli importi comparativi per l'esercizio precedente; o

b. se l'errore è stato commesso prima dell'inizio dell'esercizio precedente, rideterminando i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente.

50. Un errore rilevante commesso in un esercizio precedente deve essere corretto con una determinazione retroattiva dei dati comparativi, fatta eccezione per il caso in cui non sia fattibile determinare o l'effetto di competenza dell'esercizio precedente ovvero l'effetto cumulativo dell'errore.

Pertanto, applicando le disposizioni dell'OIC 29, la Fondazione Senatore Grossi Franzini ha operato come segue:

Il bilancio dell'esercizio 2018 è stato corretto, a fini comparativi.

Nel conto economico del 2018, i costi del personale sono stati incrementati di euro 16.155, pari alla quota di competenza dei maggiori oneri contributivi (il saldo aumenta da euro 1.250.346 ad euro 1.266.501)

Nello Stato Patrimoniale del bilancio 2018, il Fondo di dotazione è stato ridotto di 55.435 euro, corrispondenti alla quota parte dei contributi di competenza degli esercizi precedenti (dal 2015 al 2017) (il saldo si riduce da 11.998.509 a 11.943.074 euro)

La somma delle due variazioni corrisponde ai maggiori oneri contributivi (euro 71.590)

Nel bilancio 2019 non si è resa necessaria alcuna correzione di errori, in quanto la quota parte di maggiori contributi previdenziali (relativa al solo mese di gennaio) è stata registrata direttamente in contabilità

Richiamo di informativa n. 2 – considerazioni in merito alla continuità aziendale

In base ai dati sopra esposti, la continuità aziendale della Fondazione, allo stato attuale, viene conseguita grazie all'effetto combinato della perdita della gestione tipica e dei proventi della gestione patrimoniale; questi ultimi sono costituiti da due fonti di entrata, per cui l'Ente è in presenza di una concentrazione del rischio in questa area di attività.

La struttura del conto economico (e del risultato di esercizio) e la natura non lucrativa dell'Ente portano a ritenere che i livelli di perdita operativa del presente esercizio possano diventare strutturali, se non verranno adottate misure proporzionate all'aumento dei costi.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il Consiglio di Amministrazione dovrà monitorarla costantemente, per tenere conto dei flussi di cassa assorbiti dalla gestione tipica; eventuali, nuovi investimenti potranno essere finanziati solo ricorrendo al finanziamento bancario a medio termine.

Con riferimento alle prospettive di continuità aziendale, si rinvia inoltre al successivo paragrafo “Elementi alla base del giudizio con rilievi”, nel quale si relaziona in merito all'emergenza conseguente alla pandemia da Covid-19.

Continuità aziendale – giudizio con rilievi

Tenuto conto delle prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Lombardia n° X/2569 del 31.10.2014, paragrafo 3.1.b), il revisore dei conti, richiamando le considerazioni svolte nel paragrafo precedente e, in generale, nella presente relazione, precisa quanto segue:

- compete alla direzione aziendale la valutazione della capacità della Fondazione Sen. Grossi Franzini Onlus di continuare ad operare

come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio e, sulla base di essa, definire se il bilancio debba essere redatto nella prospettiva della prosecuzione dell'attività, e quale sia l'informativa eventualmente da fornire al riguardo;

- il revisore, nel corso delle verifiche sul bilancio dell'esercizio 2019, ha accertato l'utilizzo, da parte della direzione aziendale, del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio stesso

Quanto sopra premesso, il revisore dei conti della Fondazione Sen. Grossi Franzini Onlus

Dichiara:

a mio giudizio, **ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione “Elementi alla base del giudizio con rilievi”** della presente relazione, il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e - allo stato attuale e sulla base delle informazioni ricevute dall'Organo amministrativo e/o da terzi soggetti - non vi sono incertezze significative sulla continuità aziendale, tali da doverne dare informativa in bilancio.

La presente comunicazione è predisposta esclusivamente in relazione alla deliberazione della Giunta Regione Lombardia n° X/2569 del 31.10.2014.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Dal mese di febbraio 2020, la Fondazione è esposta agli effetti della diffusione a livello mondiale del contagio da virus COVID-19 (c.d. Coronavirus).

L'epidemia ha iniziato a manifestarsi nel Nord Italia, diffondendosi nel giro di poche settimane e, pur essendo originaria dalla Rep. Pop. Cinese ha avuto

originaria espansione nell'area del Lodigiano, dove la Fondazione ha la propria sede.

Come si evince dalla Nota Integrativa, l'evento ha avuto "evidenti conseguenze sui conti della Fondazione, incisa da minori entrate per il blocco degli ingressi di nuovi ospiti tuttora in atto, e a rilevanti maggior costi per la gestione dell'emergenza"

Il Consiglio di Amministrazione, in Nota integrativa, ritiene che "la continuità aziendale, sicuramente in essere alla fine dell'anno 2019, non pare compromessa, sia grazie alla solidità patrimoniale dell'Ente, sia per la giustificata attesa che almeno parte degli oneri e dei minori proventi possa trovare ristoro da parte delle competenti Autorità nell'ambito della revisione dei contratti per la gestione della RSA, al momento non ancora rinnovati alla luce dell'attuale contingenza".

Il revisore dei conti ha approfondito questa problematica con il Direttore Amministrativo e con il consulente della Fondazione.

In base alle informazioni acquisite, emerge una situazione di oggettiva incertezza determinata, principalmente, dai seguenti fattori:

- l'andamento della pandemia e la conseguente, possibile, situazione di emergenza sanitaria, con inevitabili conseguenze sul piano economico;
- l'attesa, alla data odierna, di determinazioni da parte delle Autorità competenti, sia in merito ai contratti per la gestione della Rsa, che al possibile ristoro dei maggiori oneri / minori proventi sopportati durante la fase emergenziale, nonché alle modalità di accesso di eventuali nuovi ospiti; questi aspetti diventano maggiormente rilevanti, se si considera che la Fondazione, per la tipologia di

attività esercitata, sostiene costi gestionali che sono, per la maggior parte, fissi e non comprimibili.

Si tratta, peraltro, di fattori esterni rispetto alla Fondazione, con riferimento ai quali il C.d.A. e la Direzione hanno limitati margini decisionali.

Sulla base di questi elementi, il revisore dei conti ritiene necessario emettere un giudizio con rilievi, in merito all'impatto economico dell'emergenza Covid-19 sui conti della Fondazione.

Conclusioni

Il revisore dei conti ritiene che il progetto di bilancio sia stato redatto nel rispetto delle norme vigenti, con chiarezza, e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione Senator Grossi – Franzini per l'esercizio chiuso al 31.12.2019; pertanto, esprime parere favorevole in ordine alla sua approvazione.

Codogno, li 16 luglio 2020

Il Revisore dei conti

Dott. Mauro Berselli _____